

Fuori di sé

È proprio ciò che accade al fuoco che può continuare a vivere, a brillare solo se con la propria fiamma passa a bruciare in continuazione qualcosa “fuori di sé”. Il fuoco non muore se scalda, se infiamma, se ama ciò che gli è vicino: il prossimo.

“Se tu non sei, sei; se tu sei, non sei” – è stato detto. Se ami, esisti; se non ami, non vivi. È Giovanni a richiamare questa verità: “chi non ama è nella morte”. Il fuoco che non brucia, si spegne.

La figura che più si avvicina a questa realtà d'amore, è la mamma. La mamma è colei che non esiste per sé, ma solo per i figli. Appunto perché vive solo per i figli, per la famiglia, non esiste per sé, è fuori di sé. Proprio questo suo donarsi la costituisce mamma.

Ex-sistere significa “star fuori”.

Solo amando si vive: solo stando fuori di sé si può vivere.

Anche di Gesù è stato detto: “È fuori di sé”.

Essere “fuori di sé” è sinonimo anche di pazzia. E il vero amore è pazzo. Gesù infatti è stato vestito da pazzo.

Pazzo è colui che non entra nella norma. Per fortuna l'amore di Gesù è fuori di ogni canone umano.

È la fiducia sconfinata nell'amore sconfinato di Dio che ti fa spensierato. Il bambino è spensierato: perché, fuori di sé, ha trovato la mamma. Non ho mai visto un bambino preoccupato, pensieroso.